

FESTA DELLA DONNA E ABUSI SESSUALI

Denunciato un padre in provincia di Alessandria

Mi colpisce la concomitanza della "Festa della Donna" con quanto scoperto qualche giorno fa in provincia di Alessandria. Una donna ventenne ha denunciato il padre che abusava sessualmente di lei da dieci anni. Sembra una storia al limite della credibilità, ma purtroppo ce ne sono molte di più di quello che pensiamo. In qualità di counselor ho ascoltato molti racconti di questo genere. La differenza è che quella donna ha, finalmente, trovato la forza di denunciare. Molte altre non lo fanno per le più svariate ragioni.

Per lei è adesso cominciato un lungo percorso di guarigione interiore per ri-cominciare a vivere e non solo a sopravvivere. Questo ci fa arrabbiare e ci inquieta. Il "mostro" non è lo sconosciuto, non appartiene ad una determinata categoria, non ci sono solo i "preti pedofili". Il "mostro" frequentemente è in casa. È il papà, il nonno, lo zio. Le persone che più di tutte dovrebbero proteggere, educare, curare e non fare del male! Rabbia, sgomento, desiderio di giustizia, voglia di "fargliela pagare". Sentimento tanto comune che anche in carcere la sezione "sex offenders" è separata dai detenuti per altri reati! Anche Gesù, frequentemente dipinto come una persona amarevole e calma, in alcune occasioni tuonò con una sorta di maledizione: "Guai a voi!". Lo pronunciò di fronte alla ipocrisia religiosa e a comportamenti che "scandalizzavano" i bambini. *"Guai a voi che danneggiate la crescita e lo sviluppo dei bambini"*, potremmo parafrasare.

Il nostro desiderio, augurio e preghiera è che la giornata di oggi possa essere veramente, per quella donna, forse per la prima volta, una Festa della Donna, la sua festa!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org